

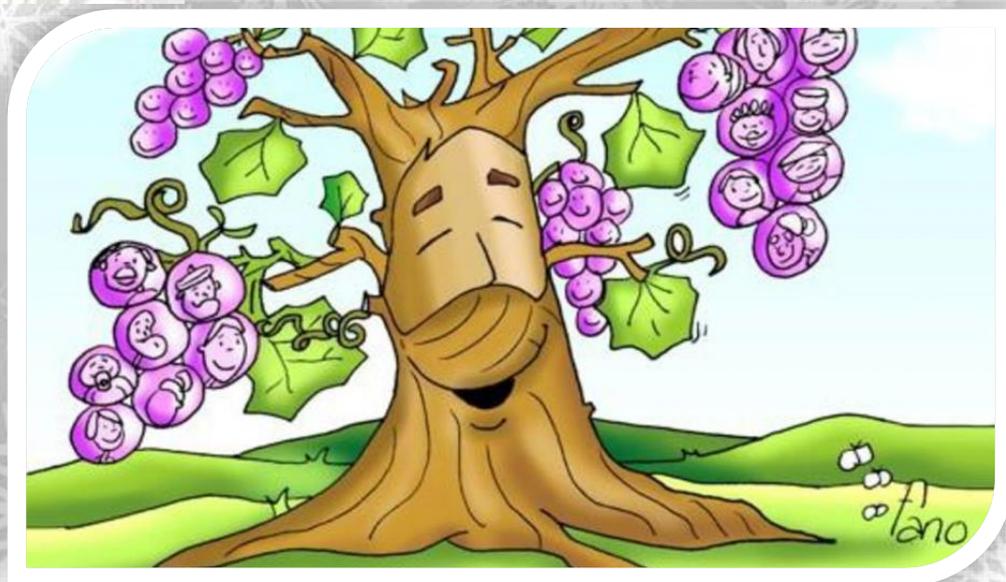
V DOMENICA DI PASQUA

1a elementare - 02 Maggio 2021

GUARDO E ASCOLTO
IL VANGELO DI QUESTA SETTIMANA:
V Domenicadi Pasqua/B
(Video- Vangelo della domenica in cartoni animati)

LA VITE E I TRALCI

Eccoci di nuovo insieme bambini, Gesù ancora una volta ci parla attraverso il Vangelo.



Ormai siamo diventati bravi: abbiamo capito che la Domenica, siamo chiamati da Dio, per ascoltare le sue Parole d'amore per noi. Dirgli il nostro gioioso ed entusiasmante Grazie per tutto il bene, il buono e il bello che ci dona. Siamo chiamati a dirgli grazie per il suo fedele amore.

La parola di Dio, oggi, ci dà un motivo chiaro per dire Grazie al Signore.

Avete ascoltato tutti il brano del vangelo?

Ops, scusate, avete visto il video?

Gesù ci parla della vite e dei tralci.

Tranquilli, non sono cattive parole. La vite è un alberello basso che crescendo fa tanti rami lunghi e, nonostante la loro lunghezza, sono sempre rigogliosi.

Gesù afferma una cosa molto importante e cioè: Lui è la vite e noi i tralci, e se noi rimaniamo legati come i tralci a Lui, possiamo portare frutti buoni, e saremo bambini capaci di portare gioia e amore agli altri.

C'è una parolina che mi colpisce molto e sulla quale voglio soffermarmi con voi; la parolina è: "Rimanere".

Gesù per ben quattro volte la ripete.

Ciò significa che è proprio una parolina importante.

Che Cosa vuol dire, bambini, **rimanere**?

Rimanere vuol dire "stare lì".

A volte i genitori vi dicono: "Rimani lì, non ti muovere". Lo so già, che a voi un termine così piace poco. Quando non ci si può muovere, ci si sente imprigionati, non è vero?

Proviamo, allora, insieme a capire cosa vuole dirci per davvero Gesù con questo "rimanere".

Mi viene da pensare al bambino nella pancia della mamma.

Sapete che rimane lì per ben nove mesi.



Per vivere, deve rimanere lì. È unito alla mamma tramite il cordone ombelicale. Un cordone vitale perché, da lì, il bambino riceve il nutrimento per la sua vita. Egli così cresce, fino ad arrivare a formarsi completamente e quindi a nascere.

Come il bambino è legato alla mamma dal cordone ombelicale, così noi siamo uniti a Gesù che è la vite e noi siamo i tralci. Solo rimanendo uniti a Gesù possiamo portare frutti buoni; insomma, Gesù è stato molto chiaro in questo: "Senza di me non potete far frutto".

In effetti, il bambino, nella pancia della mamma, si muove, dorme, mangia, ride, e può fare tutto questo proprio perché è legato alla vita della mamma. Senza questo legame morirebbe.

Così anche noi, possiamo fare tante azioni buone, soltanto se davvero restiamo uniti a Gesù.

Allora bambini, tutti all'opera: vi chiedo di realizzare un bellissimo disegno che rappresenti il vostro legame con Gesù.

Buona domenica.